

AUTOMOBILE CLUB FIRENZE
CONTRATTO INTEGRATIVO ANNO 2026

La Rappresentanza dell'Amministrazione ha convocato, in data 20 aprile 2026 con nota protocollo 278/26, le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL Funzioni Centrali 2022/2024 per il giorno 12/05/2026 alle ore 10,00 presso la Sede dell'Ente.

Alle ore 10 dello stesso giorno, non essendosi presentato nessun rappresentante delle Organizzazioni Sindacali, la Rappresentanza dell'Amministrazione e la RSU Aziendale si sono riunite presso la sede dell'Ente ed a conclusione della sessione:

- Visti il DLgs. n° 165/2001 ed il DLgs. n° 150/2009;
- Visto il C.C.N.L. delle Funzioni centrali per il triennio normativo ed economico 2016/2018 ed in particolare: l'art.76 intitolato "Costituzione del Fondo risorse decentrate" che disciplina le modalità di costituzione del Fondo e l'art. 77 intitolato "Utilizzo risorse decentrate", che regola le modalità di utilizzo del Fondo;
- Visto il C.C.N.L. del comparto Funzioni Centrali per il periodo 2019/2021, sottoscritto il 5 gennaio 2022, approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 6 aprile 2022 ed in particolare: l'art.49 "Fondo risorse decentrate: costituzione" e l'art. 50 "Fondo risorse decentrate: utilizzo" che regolano le modalità di costituzione ed utilizzo del Fondo;
- Visto l'art. 52 "Trattamento economico nell'ambito del nuovo sistema di classificazione professionale" che stabilisce le modalità di remunerazione associate al nuovo sistema di classificazione;
- Visto il C.C.N.L. del comparto Funzioni Centrali per il periodo 2022/2024, sottoscritto il 6 novembre 2024 e ratificato, a seguito della conclusine delle procedure di controllo il 27 gennaio 2025, ed in particolare: l'art.32 "Fondo risorse decentrate: incrementi" e l'art. 33 "Fondo risorse decentrate: utilizzo" che regolano le modalità di costituzione ed utilizzo del Fondo
- Visto il documento di costituzione del Fondo di Ente per i trattamenti accessori 2026;
- Visto il Piano di Formazione Individuale e il Piano di assegnazione dei relativi obiettivi siglato in data 17 febbraio 2026

STIPULANO

Il presente contratto integrativo – parte normativa anni 2026-2028 e parte economica per l'anno 2026 – per il personale in forza all'Ente e classificato nelle Aree funzionali e

CONCORDANO

sull'allegata intesa relativa all'utilizzo ed alla gestione delle risorse economiche per l'anno 2026, determinate in applicazione delle Funzioni centrali citato in premessa.

La sottoscrizione definitiva della presente intesa avrà luogo previa certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 40-bis c. 1 del d. lgs. n° 165/2001.

Firenze, 12 maggio 2026

LA RAPPRESENTANZA

Il Direttore Maddalena Valli

RSU AZIENDALE

Sig.a Cristina Bulletti

AUTOMOBILE CLUB FIRENZE
CONTRATTO INTEGRATIVO DI ENTE
SEZIONE 1 – PARTE NORMATIVA - PRINCIPI GENERALI
ANNI 2026-2028

- Visto il C.C.N.L. delle Funzioni centrali per il triennio normativo ed economico 2016/2018 ed in particolare: l'art.76 intitolato "Costituzione del Fondo risorse decentrate" che disciplina le modalità di costituzione del Fondo e l'art. 77 intitolato "Utilizzo risorse decentrate", che regola le modalità di utilizzo del Fondo;
- Visto l'art. 89 del medesimo C.C.N.L. detta clausole speciali per gli Enti pubblici non economici;
- Visto il C.C.N.L. del comparto Funzioni Centrali per il periodo 2019/2021, sottoscritto il 5 gennaio 2022, approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 6 aprile 2022 ed in particolare: l'art.49 "Fondo risorse decentrate: costituzione" e l'art. 50 "Fondo risorse decentrate: utilizzo" che regolano le modalità di costituzione ed utilizzo del Fondo;
- Visto l'art. 52 "Trattamento economico nell'ambito del nuovo sistema di classificazione professionale" che stabilisce le modalità di remunerazione associate al nuovo sistema di classificazione;
- Visto il C.C.N.L. del comparto Funzioni Centrali per il periodo 2022/2024, sottoscritto il 6 novembre 2024 e ratificato, a seguito della conclusine delle procedure di controllo il 27 gennaio 2025, ed in particolare: l'art.32 "Fondo risorse decentrate: incrementi" e l'art. 33 "Fondo risorse decentrate: utilizzo" che regolano le modalità di costituzione ed utilizzo del Fondo
- Visto il C.C.N.L. del comparto Funzioni Centrali per il periodo 2022/2024, sottoscritto il 6 novembre 2024 e ratificato, a seguito della conclusine delle procedure di controllo il 27 gennaio 2025, ed in particolare: l'art.32 "Fondo risorse decentrate: incrementi" e l'art. 33 "Fondo risorse decentrate: utilizzo" che regolano le modalità di costituzione ed utilizzo del Fondo
- Visto il documento di Costituzione del Fondo per le tornate contrattuali precedenti;
- Visto il documento di Costituzione del Fondo per l'anno 2025 (come integrato alla luce delle disposizioni del citato articolo 32 del CCNL 2022/2024);
- Vista la circolare n. 7 del 13 maggio 2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Funzione Pubblica che detta gli indirizzi applicativi del D. Lgs. 150/2009 in materia di Contrattazione Collettiva Integrativa;
- Tenuto conto di quanto disciplinato dal D.Lgs. 165/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché delle circolari ministeriali applicative in materia di relazioni sindacali;
- Considerata la vigente normativa dettata in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- Visto il D.L. n. 101 del 31 agosto 2013, coordinato con legge di conversione 125 del 30 ottobre 2013, n. 125, recante: «Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni che, agli artt. 2 e 2 bis, detta una specifica disciplina per gli Enti aventi natura associativa;
- Preso atto del "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa triennio 2026-2028", adottato dal Consiglio Direttivo dell'Automobile Firenze nella seduta del 28 Ottobre 2025 con delibera n.57/2025,

- Considerato il documento programmatico Piani di attività per il triennio 2026/2028 approvati dal Consiglio Direttivo dell'Automobile Club di Firenze con delibera n. 61 del 28 ottobre 2025 nell'ambito dei documenti allegati al PIAO e che illustra il portafoglio delle iniziative attuative degli obiettivi strategici e delle linee politiche deliberate dagli Organi ACI ed AC Firenze con particolare riferimento all'annualità 2026;
- Visto il Contratto Collettivo Integrativo AC Firenze parte economica relativo all'anno 2025;
- Preso atto che, ai sensi dell'art. 40 comma 3-ter del DLgs 165/2001, 3-ter *“Nel caso in cui non si raggiunga l'accordo per la stipulazione di un contratto collettivo integrativo, qualora il protrarsi delle trattative determini un pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede fra le parti, l'amministrazione interessata può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo fino alla successiva sottoscrizione e prosegue le trattative al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione dell'accordo. Agli atti adottati unilateralmente si applicano le procedure di controllo di compatibilità economico-finanziaria previste dall'articolo 40-bis”*;
- Tenuto conto delle linee guida contenute nel Nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance della Federazione ACI come modificato con deliberazione del Consiglio Generale del 21 ottobre 2020 e che AC Firenze ha recepito con la specifica che, di detto sistema di valutazione, sono recepiti i principi generali e le regole di impostazione complessiva, per quanto compatibili con la consistenza organica numericamente limitata dell'Ente;
- Preso atto che le parti concordano di procedere alla definizione delle procedure di contrattazione del fondo risorse decentrate di Ente e definizione delle modalità di utilizzo dello stesso.

Visto il Piano di Formazione Individuale e il Piano di assegnazione dei relativi obiettivi formativi del 17 febbraio 2026;

Tutto ciò premesso e considerato, la delegazione datoriale rappresentata dal Direttore dell'Automobile Club Firenze, Dott.ssa Maddalena Valli, ha elaborato il presente documento che disciplina la parte normativa per il periodo 2026-2028 e le modalità di costituzione ed utilizzo delle risorse economiche per l'anno 2026, determinate in applicazione del C.C.N.L. del Comparto degli Enti Pubblici non Economici per il triennio normativo ed economico 2026/2028.

La sottoscrizione definitiva del presente documento avrà luogo previa certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 40-bis c. 1 del d. lgs. n° 165/2001.

LA RAPPRESENTANZA
DELL'AMMINISTRAZIONE
Il Direttore Maddalena Valli

RSU AZIENDALE
Sig.a Cristina Bulletti

PREMESSE

Il presente contratto si applica al personale non Dirigente dell'Ente con contratto di lavoro a tempo indeterminato ed in servizio effettivo presso l'Ente. La parte normativa è relativa al periodo 1° gennaio 2026 – 31 dicembre 2028. Il presente contratto sostituisce i contratti integrativi precedenti.

La presente contrattazione collettiva integrativa prosegue il percorso avviato nelle precedenti annualità prioritariamente finalizzato, nel rispetto dei principi dettati dalle disposizioni normative e contrattuali, a riconoscere, valorizzare ed accrescere professionalità, competenze e conoscenze del personale dell'Ente.

In particolare, la piena realizzazione degli obiettivi di performance organizzativa di Ente come stabiliti dagli Organi Aci:

- ✓ Obiettivi di progettualità della Federazione: Ready2go, Aci storico e Educazione Stradale;
- ✓ Obiettivi riferiti al miglioramento dei processi e della qualità: formazione e sviluppo del capitale umano, Anticorruzione e Trasparenza;
- ✓ Obiettivi economici – finanziari: rispetto degli indici di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario deliberati dall'Ente in applicazione delle linee guida dettate da ACI, rispetto della tempistica dei pagamenti come prescritto dalla normativa vigente;
- ✓ Obiettivi sull'attività associativa: incremento produzione associativa diretta e fidelizzata, consolidamento acquisizione indirizzi e-mail per CRM.

Per procedere al conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa ed al continuo miglioramento degli standard quali/quantitativi nell'erogazione dei servizi resi a Soci e Clienti, viene adottato un sistema, da tempo applicato nell'Ente, articolato in una gestione delle attività/progetti, di carattere annuale o pluriennale, una conseguente assegnazione degli obiettivi (a livello di ufficio ed individuali) ed una puntuale verifica sul livello di conseguimento dei risultati.

I primari obiettivi che si intendono assicurare sono:

- ✓ continuo miglioramento dei livelli di efficienza e produttività dei servizi offerti,
- ✓ incentivazione l'impegno e la qualità, ai sensi dell'art. 45 c. 3 del DLgs. 165/2001;
- ✓ costante rispetto delle esigenze di complessiva efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- ✓ riconoscimento economico fondato sul verificato conseguimento di risultati ed obiettivi;
- ✓ selettività dei compensi incentivanti la produttività, in applicazione del principio di carattere generale stabilito dall'art. 7 c. 5 del DLgs. 165/2001, che lega l'erogazione dei trattamenti economici accessori all'effettivo svolgimento di prestazioni lavorative.

Quanto precede attraverso la realizzazione di un sistema in cui l'erogazione dei compensi incentivanti è stata sempre finalizzata al riconoscimento economico differenziato delle prestazioni rese, nonché delle professionalità e delle competenze espresse nei comportamenti organizzativi quotidiani.

La peculiare natura dell'Automobile Club Firenze impone che il personale dipendente offra il proprio contributo sia al consolidamento dell'Ente, come interlocutore delle Istituzioni e dei cittadini sui temi della mobilità, sia all'attività di promozione associativa, che, infine, alla cura dei rapporti con la rete dei propri affiliati.

È pertanto indispensabile un'ottima conoscenza dei processi di lavoro, accompagnata da quelle conoscenze, capacità e competenze (anche trasversali) così come delineate dal Sistema di Misurazione e valutazione della performance, quali l'orientamento al risultato, la capacità di relazione ed il problem solving, che risultano fondamentali per assicurare autonomia operativa e professionalità nella gestione delle diverse situazioni.

Inoltre, l'accordo integrativo di Ente costituisce strumento prioritario per l'attuazione delle linee strategiche definite a livello federativo e di quelle dettate dal Consiglio di AC Firenze.

Il sistema contrattuale, infatti, non può che essere coerente con gli obiettivi fissati a livello federativo e locale, in quanto delinea il complesso delle leve gestionali fondamentali per il loro conseguimento: risorse umane, trattamento economico di produttività, sistema incentivante, qualità e comunicazione.

Il trattamento economico di produttività, infatti, oltre a garantire l'aggiornamento costante degli Uffici, è strumento essenziale per supportare il "cambiamento" e perciò continua ad essere ispirato a regole di distribuzione delle risorse tese a riconoscere meriti individuali e non in modo generalizzato ed indifferenziato.

Per quanto precede, si conferma la scelta di affiancare alla valutazione dell'impegno "quotidiano", l'assegnazione di specifici progetti, che richiedono, oltre a una chiara definizione dei processi e dei ruoli, anche uno sforzo per il necessario autonomo coordinamento organizzativo. In tale contesto trova attuazione quanto previsto dalle norme, e recepito nei contratti collettivi nazionali, in termini di performance individuale.

In termini di operatività concreta, quindi, il maggiore impegno è incentrato su alcuni progetti, che richiedono sforzo organizzativo, consuntivazione dei risultati raggiunti e raffronto con i target assegnati e gli obiettivi prefissati.

I progetti annuali e pluriennali sono declinati nella parte economica del presente contratto.

ART. 1 - CAMPO DI APPLICAZIONE

Gli effetti del presente Contratto Collettivo Integrativo decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione salvo verifica da parte dell'organo di controllo dell'Automobile Club Firenze ed hanno effetto nei confronti del personale in servizio effettivo, a qualsiasi titolo ed a tempo indeterminato, alla data di inizio validità del contratto stesso, o immesso in servizio in data successiva, purché entro la validità del contratto stesso; l'efficacia del contratto perdura sino a scadenza ma i suoi effetti possono essere ultra attivati, previo accordo tra le parti, in attesa della stipula del successivo Contratto Integrativo, da effettuarsi nel rispetto dei termini e con le modalità previste dalla disciplina normativa e contrattuale vigente in materia.

La contrattazione integrativa, si svolge in linea di principio, in un'unica sessione negoziale.

ART. 2 - VALORIZZAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione, fattore fondamentale di arricchimento professionale, assume un ruolo prioritario per la valorizzazione del patrimonio culturale dell'azienda e per la realizzazione delle iniziative di carattere strategico che l'Ente intende porre in essere per valorizzare la propria funzione pubblica/istituzionale. L'accordo integrativo offre opportunità e occasioni per riconoscere l'arricchimento delle competenze dei dipendenti, volte a favorire la loro crescita professionale attraverso incontri di aggiornamento e confronto, affiancamenti e quant'altro potrà essere messo in atto con le risorse disponibili per poter rendere i comportamenti organizzativi coerenti con gli obiettivi assegnati.

Oltre ai momenti informativi e formativi legati agli obblighi di legge (anticorruzione, codice di comportamento, ecc.), si prevedono sessioni di affiancamento e addestramento sui nuovi processi lavorativi, nonché per acquisire la piena autonomia sull'uso di procedure e/o strumenti, quali in particolare la Piattaforma PAT del sito, il Portale del delegato ed il portale dell'Automobilista.

ART. 3 – NUOVO ORDINAMENTO PROFESSIONALE

Il titolo III del nuovo CCNL 2019-2021 (sottoscritto in data 09/05/2022), rubricato “Ordinamento professionale”, prevede che l’amministrazione, in sede di contrattazione integrativa, definisca le famiglie professionali del nuovo ordinamento professionale.

Il sistema di classificazione si basa sull’analisi delle caratteristiche individuali e sulle competenze dei lavoratori, nell’ottica dello sviluppo e dell’adeguamento alle esigenze dei processi dell’Ente, ed è improntato a criteri di flessibilità ed articolato in quattro aree, che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali:

- Area degli operatori
- Area degli assistenti
- Area dei funzionari
- Area delle elevate professionalità.

Il modello scelto, orientato alla polifunzionalità dei ruoli, prevede una dimensione professionale (conoscenze generali e specialistiche), nonché una dimensione comportamentale e di capacità (comportamenti e capacità richiesti per il loro efficace svolgimento) necessarie per l’espletamento di una vasta e diversificata gamma di attività lavorative, secondo quanto previsto dal CCNL 2019-2021. Ciascun profilo di competenza si articola in due dimensioni: conoscenze generali e specialistiche e competenze comportamentali.

ART. 4 – CONOSCENZE GENERALI E SPECIALISTICHE

Nella tabella che segue sono riportate, suddivise per categoria di inquadramento contrattuale, le conoscenze generali e specialistiche identificate quali elementi essenziali del patrimonio di competenze del personale dell’Automobile Club Firenze.

Tabella 1 – Conoscenze generali e specialistiche del Personale

Conoscenze generali per l'Area delle Elevate Professionalità	Conoscenze generali per l'Area dei Funzionari (categoria di inquadramento contrattuale ex C)	Conoscenze generali per l'Area degli Assistenti (categoria di inquadramento contrattuale ex B)	Conoscenze generali per l'Area degli Operatori (categoria di inquadramento contrattuale ex A)
Elevate conoscenze giuridiche Elevate conoscenze economico - contabili Elevate conoscenze di organizzazione del lavoro Elevate conoscenze informatiche Elevate conoscenze in tema di comunicazione e marketing Elevate conoscenze del funzionamento dell'Ente	Conoscenze giuridiche Conoscenze economico - contabili Conoscenze di organizzazione del lavoro Conoscenze informatiche Conoscenze in tema di comunicazione e marketing Conoscenze del funzionamento dell'Ente	Conoscenze tecniche, normative, metodologiche e professionali per l'esecuzione di alcune fasi dei processi lavorativi Conoscenze economico - contabili Conoscenze delle tecnologie informatiche applicate ai processi di pertinenza Conoscenze del funzionamento dell'Ente	Conoscenze di base sulle disposizioni metodologiche e professionali che regolano le attività di lavoro di pertinenza Conoscenze delle tecnologie informatiche applicate ai processi di pertinenza Conoscenze del funzionamento dell'Ente

ART. 5 – COMPETENZE COMPORTAMENTALI (competenze di tipo “soft”)

Sulla base della significativa e profonda indagine del 2020 fatta dall' ACI (Ente Federante) che ha dato importanti informazioni circa la capacità dell'Ente di individuare le competenze distintive presenti all'interno, Automobile Club Firenze, per analogia ed in considerazione delle affinità con il mondo della Federazione, ritiene che il modello delle competenze di tipo soft di ACI basato su 5 aree di macro-competenze di tipo, ciascuna delle quali suddivisa in 3 competenze distintive, sia significativo ed attuale e, pertanto, estendibile anche per tutto il personale di Automobile Club Firenze.

Tabella 2 - Comportamenti organizzativi comuni a tutto il Personale

MACRO AREE DI COMPORTAMENTO	COMPORTAMENTI OSSERVATI
Conoscenza delle attività e dei processi di lavoro	Competenze digitali e tecnologiche
	Apprendimento e autoapprendimento
	Autonomia nel presidio di attività/ processo
Orientamento al risultato	Gestione del tempo
	Valutazione dei rischi e delle opportunità
	Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro
Relazioni con il cliente interno/esterno	Orientamento alle relazioni

	Autocontrollo e gestione dello stress
	Orientamento al servizio
Problem solving	Individuazione del problema
	Formulazione ipotesi
	Capacità di applicare le soluzioni ai contesti
Lavoro di gruppo	Cooperazione
	Gestione del conflitto
	Negoziiazione

ART. 6 – SISTEMA PROFESSIONALE

Al fine di mantenere livelli di qualità nell'erogazione dei servizi resi, sempre adeguati alle esigenze dei destinatari attraverso una pianificazione degli interventi atti ad assicurare una presenza in servizio di personale coerente con i fabbisogni definiti sia in termini di professionalità, l'Automobile Club procede con cadenza annuale, alla verifica della disponibilità in relazione ai fabbisogni stessi. Nell'ambito della classificazione operata dall'articolo 13 del CCNL 2019-2021, stante anche l'elevato grado di interdipendenza tra le funzioni svolte, le Parti si danno atto che il personale in servizio presso l'Ente appartiene ad **un'unica famiglia professionale individuata quale operatore unico addetto a mansioni impiegate dell'Automobile Club con profilo amministrativo-gestionale**. Inoltre, le specifiche attività richieste nell'ambito dello svolgimento della prestazione lavorativa tipica della realtà degli Automobile Club, in relazione all'ampia e diffusa multidisciplinarietà delle attività che rappresentano la mission dell'Ente, richiedono il possesso di una gamma di competenze e conoscenza trasversali difficilmente sintetizzabili ma, che a titolo di esempio non esaustivo, spaziano dalle nozioni di diritto amministrativo, alle conoscenze in campo informatico, ragionieristico, contabile, assicurativo, associativo, sulla normativa che regola gli aspetti amministrativi dei veicoli e della documentazione necessaria per la circolazione e la guida degli stessi, sulla normativa specifica dello sport automobilistico, sulla normativa che regola gli appalti pubblici e la materia di trasparenza, anticorruzione, trattamento e protezione dati personali, in materia di educazione e sicurezza stradale, controllo di gestione.

Per svolgere adeguatamente i compiti assegnati, inoltre, sono previsti in alcuni dei casi sopra elencati specifici titoli abilitativi, attestati, iscrizione ad albi professionali.

In relazione a quanto precede, di seguito le caratteristiche e le aree di competenza che identificano la famiglia professionale Amministrativo – Gestionale tipica del personale delle Aree dell'Ente. Questa famiglia professionale raggruppa coloro i quali, compatibilmente con l'area di classificazione di appartenenza, svolgono attività all'interno del processo di erogazione dei servizi interni ed esterni dell'Automobile Club Firenze, assicurandone l'espletamento in una logica di integrazione operativa e funzionale.

Nella specie, si fa riferimento agli ambiti che afferiscono a quanto segue:

- Segreteria, Protocollo e archivio;
- Procedure di acquisto e pagamenti;
- Amministrazione e contabilità

- Supporto agli Organi
- Trasparenza, Anticorruzione e Protezione dati personali;
- Attività istituzionale (educazione stradale ed organizzazione altri eventi).
- Attività associative ed assicurative;
- Governance e controllo di gestione;
- Pianificazione;
- Gestione del patrimonio immobiliare;

ART. 7 – POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Preso atto di quanto previsto dall'articolo 17 del CCNL 2022-2024, gli incarichi di posizione organizzativa sono attribuiti per l'anno 2026.

In considerazione dei ruoli di funzionari rivestiti, delle competenze professionali maturate nelle carriera lavorativa dei dipendenti, le parti convengono che per il l'anno 2026 ai funzionari in servizio vengano assegnate nuove posizioni organizzative con la conseguente corresponsione (in tredici mensilità) dell'indennità nella misura prevista e di seguito riportata:

- **Responsabile Segreteria di Direzione e degli Organi** € 3.500,00 annuali
- **Responsabile Affidamento lavori e acquisto beni e servizi** € 3.500,00 annuali
- **Responsabile Scuola Guida e attività connesse** € 3.500,00 annuali

ART. 8 – PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ED INDIVIDUALE

La gestione delle quote di fondo è articolata come segue:

A. PRODUTTIVITÀ

Le attività/obiettivo di cui si tiene conto ai fini del raggiungimento degli obiettivi sono individuate in coerenza con quanto definito per la performance organizzativa di Ente, relativamente all'anno di riferimento. L'importo complessivo della quota di fondo viene definito nell'atto di costituzione del fondo e le somme sono erogate al personale in servizio a tempo indeterminato, in proporzione al raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa della struttura, tenendo conto, per il personale delle Aree della seguente scala parametrica:

AREA	SCALA PARAMETRICA
FUNZIONARI	100
ASSISTENTI	85
OPERATORI	75

La misura di partecipazione individuale alle attività/obiettivo di cui ai progetti approvati in sede di contrattazione integrativa costituisce, anche ai sensi del NSMVP in ACI, cui l'Ente ha aderito con delibera del Consiglio Direttivo, il criterio di riparto e remunerazione della performance individuale. Il coefficiente massimo di impegno individuale è 1. L'assegnazione delle risorse, oltre che dal suddetto coefficiente di impegno individuale, è proporzionato al grado di raggiungimento dell'obiettivo del singolo progetto.

ART. 9 – INDENNITA' CONNESSE A PARTICOLARI ISTITUTI CONTRATTUALI

Le parti concordano nel riconoscimento dei seguenti istituti ex art. 77 comma 2 lett. c), d) e g) del CCNL 2016/2018.

Detti compensi sono identificati e definiti negli importi e nel relativo finanziamento in sede di contrattazione collettiva integrativa di Ente - parte economica - per ogni anno riferimento:

Maneggio valori Sportello interno	€ 3,35 giornalieri
-----------------------------------	--------------------

Detti compensi non sono frazionabili e sono cumulabili.

ART. 10 – PAUSA E PERIODO DI FERIE

Al fine di garantire il recupero delle energie psicofisiche e per l'eventuale consumazione del pasto è riconosciuta una pausa di minimo 30.

Le ferie sono un diritto irrinunciabile e non sono monetizzabili. Compatibilmente con le esigenze di servizio, il dipendente può frazionare le ferie in più periodi, previa autorizzazione. Esse sono fruita nel rispetto di turni prestabiliti, assicurando al dipendente che ne faccia richiesta il godimento di due settimane continuative nel periodo 1° giugno – 30 settembre. In caso di indifferibili esigenze di servizio o di motivate esigenze di carattere personale, le ferie eventualmente residue possono essere fruita entro il primo semestre dell'anno successivo a quello di maturazione. Le ferie non possono essere fruita ad ore.

ART. 11 RILEVAZIONE DELL'ORARIO, RITARDI, LAVORO STRAORDINARIO, BANCA DELLE ORE E FLESSIBILITA'

Il rispetto dell'orario di lavoro è assicurato mediante controlli e rilevazioni di tipo automatico. Il ritardo sull'orario di ingresso comporta l'obbligo di recupero del minor orario prestato entro il mese successivo a quello in cui si è verificato il ritardo. In caso di mancato recupero, fermo restando quanto previsto in sede disciplinare, viene operata la proporzionale decurtazione della retribuzione e del trattamento accessorio.

Le prestazioni di lavoro straordinario sono volte a fronteggiare situazioni eccezionali e, pertanto, non possono essere utilizzate come fattore ordinario di programmazione del tempo di lavoro. La prestazione di lavoro straordinario è espressamente autorizzata, in modo preventivo, dal Direttore. Sono escluse forme generalizzare di autorizzazione.

Al fine di facilitare la conciliazione tempi di vita- lavoro è istituita la banca delle ore per la gestione delle ore derivanti dal lavoro straordinario o supplementare, nei limiti di quanto previsto dall'art. 27 CCNL 2016/2018.

L'istituto permette di accantonare, su di un "conto" individuale, un numero di ore prestate in più oltre il normale ordinario, nel limite complessivo annuo individuale pari a 100 ore, riproporzionate in relazione al tempo contrattuale. Il dipendente può richiedere che nel suddetto conto-ore confluiscono le prestazioni di lavoro straordinario debitamente autorizzate superiore a 20 minuti. L'utilizzo come riposo compensativo del monte ore individuale avviene compatibilmente alle esigenze di servizio, anche con riguardo al numero di lavoratori contemporaneamente ammessi alla fruizione.

Le parti concordano, nei limiti di quanto previsto dall'art. 26 del CCNL 2016/2018, che per tutti i dipendenti, nell'ambito delle azioni positive rivolte alla maggiore conciliazione vita-lavoro, potrà essere

prevista, compatibilmente con le esigenze di servizio e nel rispetto dei turni dei lavoratori impegnati in attività di front office, una flessibilità giornaliera da utilizzare, fino ad un massimo di 1 ora giornaliera complessive, da fruirsi in entrata o in uscita.

La flessibilità deve essere recuperata integralmente non oltre il mese successivo a quello cui si riferiscono le ore non effettuate. L'eventuale mancato recupero determina la corrispondente detrazione sulla retribuzione del mese ulteriormente successivo.

Nel caso di fruizione nella stessa giornata di flessibilità e permessi orari a recupero, deve essere comunque assicurata la presenza in servizio per almeno la metà dell'orario effettivo giornaliero.

ART. 12 – DISCIPLINA DEL PIANO ORGANIZZATIVO PER IL LAVORO AGILE

Le parti prendono atto che la disciplina del lavoro prestato in modalità agile è stata oggetto di apposita delibera da parte del Consiglio Direttivo dell'Ente (delibera n.ro 05/2023 del 30/10/2023), anche a seguito delle previsioni normative specifiche adottate per disciplinare la prestazione lavorativa resa dai dipendenti pubblici a seguito dell'introduzione della normativa di carattere emergenziale per il contenimento del contagio da Covid 19. In considerazione dell'intervenuto disposto introdotto dall'art. 39 del CCNL 2019-2021, le Parti si danno atto che non sussistono, allo stato attuale, condizioni per le quali la prestazione lavorativa debba essere erogata in modalità agile in modo continuativo e strutturale. Resta ferma la possibilità di ricorrere alla prestazione erogata in modalità agile, alle condizioni indicate dal CCNL 2022-2024, in occasione di particolari e contingenti situazioni di carattere eccezionale.

**SEZIONE 2 PARTE ECONOMICA- IL SISTEMA PREMIANTE
COSTITUZIONE DEL FONDO**

ART. 1 - COSTITUZIONE ED UTILIZZO DEL FONDO

Il fondo per il trattamento accessorio, determinato a seguito di apposita ricognizione effettuata ai sensi dell'articolo 32 del CCNL 2022-2024 ed allegata al presente contratto, nell'importo complessivo di € **61.344,61** calcolato sull'intera dotazione organica (n.ro 3 funzionari); la somma da destinare ai dipendenti in servizio viene distribuita come di seguito indicato.

Quote di fondo di natura variabile	Anno 2026
Performance organizzativa Art 77 c. 2 lett. A	€ 16.679,40
Performance individuale Art. 77 c. 2 lett. B	€ 9.000,00
Indennità di posizione organizzativa Art. 77 C. 2 lett. F	€ 10.500,00
Indennità condizioni di lavoro Art. 77 c. 2 lett. C	€ 1.500,00
Quota congelata	€ 8.559,80
Totale parziale 1	€ 46.239,20

Quote di fondo con carattere permanente	Anno 2026
Differenziali stipendiali ex art. 50 CCNL 2019-2021	€ 3.855,41
Ulteriori Differenziali Stipendiali	€ 11.250,00
Totale parziale 2	€ 15.105,41

	Anno 2026
Totale parziale 1	€ 46.239,20
Totale parziale 2	€ 15.105,41
Totale complessivo	€ 61.344,61

Il limite massimo individuale per le prestazioni di lavoro straordinario viene fissato in **180 ore** e detto importo, in relazione al rispetto degli obblighi di legge ed al fine di garantire la neutralità finanziaria dell'operazione, costituisce tetto massimo da non superare, salvo motivate ed imprevedibili esigenze funzionali, per l'anno in corso e per le successive tornate contrattuali.

ART. 2 - MODALITÀ E CRITERI DI CORRESPONSIONE

Anche per l'anno **2026** il sistema incentivante la produttività vuole assicurare il miglioramento del livello di efficienza dei vari uffici dell'Ente, sia con riguardo alla qualità e quantità dei risultati, che alla tempestività nelle risposte.

L'attività dell'Ente è rivolta a consolidare, accrescere e soprattutto migliorare in termini di qualità e di fidelizzazione la propria compagine associativa: in tale contesto, visto che l'attività di promozione viene svolta anche dalla rete dei Delegati, vengono stabiliti parametri che permettano comunque di valorizzare l'impegno del personale AC Firenze nei risultati ottenuti dalla rete.

1. PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Un'efficiente organizzazione dell'ufficio, l'aggiornamento di tutte le aree di attività ed il miglioramento dei risultati di performance dell'Ente sono il principale parametro da prendere in esame per questo

anno. La corresponsione della relativa somma (**Euro 16.679,40**) viene effettuata a parametro unico ed è subordinata alla verifica positiva e congruità dell'elaborazione dei piani di intervento e dei programmi di realizzazione dei progetti di Ente fissati dal presente contratto.

2. PROGETTI DI PARTICOLARE RILIEVO PER L'ENTE

In relazione alla necessità di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi resi vengono identificati e immediatamente attivati, alcuni rilevanti progetti per i quali si stanziava un importo complessivo di **Euro 9.000,00**.

3. EROGAZIONE COMPENSI

I compensi incentivanti verranno erogati in base al livello di conseguimento degli obiettivi definiti. È ammissibile, a discrezione dell'Ente, l'erogazione di un acconto, nella misura massima del 50% (eventualmente soggetto a conguaglio passivo in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi finali assegnati).

Il saldo del compenso incentivante sarà corrisposto a consuntivo l'anno successivo, dopo la verifica dei risultati ottenuti nei vari settori dall'Ente e secondo quanto risulta dalla Relazione della Performance validata dall'OIV, ripartendolo in misura proporzionale al coefficiente di partecipazione individuale ai progetti definito dai capiprogetto, in contraddittorio con i singoli partecipanti, come previsto dal NSVP, ed eventualmente con intervento conciliativo del Direttore in caso di mancato accordo sulla definizione del grado di apporto individuale. Resta inteso che la corresponsione degli importi connessi ai compensi incentivanti avverrà in modo proporzionale, oltre che al grado di raggiungimento del risultato ed al coefficiente di impegno individuale, anche ai mesi di effettivo impegno del lavoratore sul progetto.

La misurazione del grado di partecipazione individuale al progetto avviene con rilevazione da parte del Direttore in contraddittorio con il lavoratore, come previsto dal NSVP.

Il grado di raggiungimento dell'obiettivo assegnato viene misurato a consuntivo sulla base del valore percentuale di raggiungimento degli indicatori definiti e degli appositi target assegnati.

ART. 3 - CRITERI IN MATERIA DI COEFFICIENTI DI MERITO PARTECIPATIVO INDIVIDUALE

Il Direttore dell'AC Firenze in presenza di circostanze di particolare rilievo, di seguito dettagliate, od in caso di esito infruttuoso della procedura conciliativa prevista dal NSVP come specificato all'articolo 4 del presente contratto, può intervenire sui criteri di ripartizione della quota del fondo per compensi incentivanti sulla base di coefficienti di merito partecipativo individuale. Al riguardo la valutazione di eventuali inadeguatezze del merito partecipativo, ove ne ricorrano i presupposti, si articolerà su 4 valori dallo "0" al "3" sulla base della seguente scala parametrica:

- 0 – nessuna decurtazione;
- 1 – decurtazione del 15%;
- 2 – decurtazione del 35%;
- 3 – mancata attribuzione compenso incentivante.

L'eventuale decurtazione insisterà sul periodo di riferimento nel corso del quale è stato riscontrato l'evento negativo.

Le circostanze rilevanti ai fini della valutazione del merito partecipativo possono attenersi alle seguenti ipotizzate situazioni isolatamente o cumulativamente prese; la graduazione degli interventi è strettamente correlata alla gravità ed al ripetersi delle circostanze:

- errori, imprecisioni ed incompletezze nello svolgimento dell'attività lavorativa;
- discontinuità dell'apporto individuale non legata a motivi di salute o a difficoltà oggettive;
- indisponibilità ad adattare e flessibilizzare la propria azione alle sollecitazioni ambientali e/o alla domanda dell'utenza al di là dell'eventuale rigidità dei processi;
- inosservanza dell'orario lavorativo;
- insufficiente rendimento dovuto alla reiterata violazione degli obblighi concernenti la prestazione lavorativa stabiliti dal contratto collettivo nazionale o dal presente contratto integrativo;
- difficoltà di attivare e sviluppare all'interno rapporti interpersonali in funzione delle necessità lavorative ed all'esterno di mantenere attiva la comunicazione in termini di soddisfazione delle attese degli utenti.

Gli eventi negativi, debitamente circostanziati, concernenti le sopraelencate situazioni vanno segnalati entro 6 giorni al dipendente interessato, che potrà produrre al riguardo proprie argomentazioni, determinando la sospensione del provvedimento. Avverso le riduzioni del compenso individuale il dipendente, entro 10 giorni dalla notifica del provvedimento, può ricorrere al Direttore che, sentite le OO.SS. rappresentative, decide entro 30 giorni.

L'attribuzione di coefficienti negativi non influisce sulla valutazione del soggetto in caso di partecipazione a concorsi o selezioni né assume valenza sotto profili disciplinari.

ART. 4 - COMPENSI PER COMPITI CHE COMPORTANO RISCHI, DISAGI OD ONERI

Le parti concordano la corresponsione dei seguenti compensi finalizzati alla remunerazione di compiti che comportano rischi.

Tali compensi sono cumulabili tra loro.

Compensi per rischio/onerosità

- Maneggio valori/cassa interna € 3,35 giornalieri

Detti compensi non sono frazionabili e sono cumulabili.

ART. 5 - COMPENSI PER INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Considerato che, conformemente all'articolo 54 del CCNL 2019-2021, l'incarico di posizione organizzativa può essere attribuito all'area Funzionari;

visto l'assetto organizzativo dell'Ente e tenuto conto delle attuali esigenze di servizio, al personale inquadrato nell'area Funzionari sono stati assegnati i seguenti incarichi:

Sig.a Cristina Bulletti Responsabile Segreteria di Direzione e degli Organi € 3.500,00 annuali

Sig.a Angela Pezzati Responsabile Affidamento lavori, acquisto beni e servizi € 3.500,00 annuali

Dr. Riccardo Masciello Responsabile Scuola Guida e attività connesse € 3.500,00 annuali

Gli incarichi sono annuali e scadranno a fine 2026.

ART. 6 – DISCIPLINA DI GESTIONE DEI RESIDUI

In caso di parziale utilizzo degli stanziamenti destinati agli altri utilizzi del fondo, il relativo residuo sarà considerato risparmio di gestione per l'Ente.

SEZIONE 3
FONDI PER IL FINANZIAMENTO
DI INIZIATIVE A CARATTERE PROGETTUALE

ART. 1 - PROGETTI DI PARTICOLARE RILIEVO PER L'ENTE

In relazione al rilievo che i progetti di seguito specificati assumono per il perseguimento delle finalità di cui alle premesse, le parti concordano di finanziarli con gli importi riportati a fianco di ciascuno.

	Titolo del progetto	Durata	Totale progetto
1	Riorganizzazione interna uffici e archivi sede dell'Ente, compreso lo smaltimento di masserizie e scarto atti, propedeutica e conseguente ai lavori di ristrutturazione.	triennale	6.000,00
2	Organizzazione evento ACI GOLF 2026	annuale	1.500,00
3	Organizzazione Raduno Ruote nella Storia 2026	annuale	1.500,00
	Totale risorse		9.000,00

1. Riorganizzazione interna uffici e archivi sede dell'Ente, compreso lo smaltimento di masserizie e scarto atti, propedeutica e conseguente ai lavori di ristrutturazione.

Tenuto conto della prossima ristrutturazione della sede dell'Ente;

Considerato che i lavori interesseranno tutti i locali e imporranno lo spostamento di alcuni settori di attività da un piano all'altro (anche in via provvisoria);

Ritenuto prioritario procedere allo smaltimento di masserizie e altro materiale deterioratosi negli anni, soprattutto a causa delle infiltrazioni;

Preso atto che tutto il personale dell'Ente sarà coinvolto sia in via diretta per le questioni autorizzative e amministrativo/contabili, che per supportare, coordinare e controllare i soggetti incaricati delle operazioni materiali di smaltimento;

Ritenuto che il progetto possa svilupparsi nell'arco di un triennio;

Tutto ciò premesso e considerato, viene destinata a remunerare il suddetto progetto la somma annuale complessiva di **€ 6.000,00**

2. Organizzazione evento ACI GOLF 2026

Organizzazione e presidio dell'evento previsto per il 20 giugno 2026.

Destinata a remunerare il suddetto progetto la somma complessiva di **€ 1.500,00**

3. Organizzazione Raduno Ruote nella Storia 2026

Organizzazione e presidio dell'evento previsto per il fine settembre 2026 presso le cantine Antinori.

Destinata a remunerare il suddetto progetto la somma complessiva di **€ 1.500,00**

ART. 2 – REMUNERAZIONE DEI PROGETTI DI PARTICOLARE RILIEVO

I compensi relativi ai progetti verranno erogati a step successivi in base allo stato di avanzamento; il saldo sarà corrisposto dopo la verifica dei risultati ottenuti nei vari settori dall'Ente e secondo quanto risulta dalla Relazione della Performance validata dall'OIV.

In caso di parziale o mancato raggiungimento dell'obiettivo assegnato, le somme non erogate andranno a risparmio di gestione e non andranno ad incrementare la quota destinata ai compensi incentivanti.

In caso di part-time i compensi saranno erogati in misura proporzionale alla percentuale del part-time. In caso di cessazione dal servizio o di immissione in servizio i compensi sono erogati in maniera proporzionale ai mesi di effettiva partecipazione al progetto.

LA RAPPRESENTANZA
DELL'AMMINISTRAZIONE

F.to Il Direttore Maddalena Valli

RSU AZIENDALE

F.to Sig.a Cristina Bulletti

SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA DEL CONTRATTO INTEGRATIVO DI ENTE ANNO 2026

La Rappresentanza dell'Amministrazione ha convocato, in data 25 maggio 2026, con nota protocollo 357/26, le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL Funzioni Centrali 2022/2024 per il giorno 04/06/2026 alle ore 09,30 presso la Sede dell'Ente.

Alle ore 09,30 dello stesso giorno, non essendosi presentato nessun rappresentante delle Organizzazioni Sindacali, la Rappresentanza dell'Amministrazione e la RSU Aziendale si sono riunite presso la sede dell'Ente ed a conclusione della sessione:

- Visto il C.C.N.L. delle Funzioni centrali per il triennio normativo ed economico 2016/2018 ed in particolare: l'art.76 intitolato "Costituzione del Fondo risorse decentrate" che disciplina le modalità di costituzione del Fondo e l'art. 77 intitolato "Utilizzo risorse decentrate", che regola le modalità di utilizzo del Fondo;
- Visto l'art. 89 del medesimo C.C.N.L. detta clausole speciali per gli Enti pubblici non economici;
- Visto il C.C.N.L. del comparto Funzioni Centrali per il periodo 2019/2021, sottoscritto il 5 gennaio 2022, approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 6 aprile 2022 ed in particolare: l'art.49 "Fondo risorse decentrate: costituzione" e l'art. 50 "Fondo risorse decentrate: utilizzo" che regolano le modalità di costituzione ed utilizzo del Fondo;
- Visto l'art. 52 "Trattamento economico nell'ambito del nuovo sistema di classificazione professionale" che stabilisce le modalità di remunerazione associate al nuovo sistema di classificazione;
- Visto il C.C.N.L. del comparto Funzioni Centrali per il periodo 2022/2024, sottoscritto il 6 novembre 2024 e ratificato, a seguito della conclusine delle procedure di controllo il 27 gennaio 2025, ed in particolare: l'art.32 "Fondo risorse decentrate: incrementi" e l'art. 33 "Fondo risorse decentrate: utilizzo" che regolano le modalità di costituzione ed utilizzo del Fondo
- Visto il C.C.N.L. del comparto Funzioni Centrali per il periodo 2022/2024, sottoscritto il 6 novembre 2024 e ratificato, a seguito della conclusine delle procedure di controllo il 27 gennaio 2025, ed in particolare: l'art.32 "Fondo risorse decentrate: incrementi" e l'art. 33 "Fondo risorse decentrate: utilizzo" che regolano le modalità di costituzione ed utilizzo del Fondo
- Visto il C.C.N.L. del comparto Funzioni Centrali per il periodo 2022/2024, sottoscritto il 6 novembre 2024 e ratificato, a seguito della conclusine delle procedure di controllo il 27 gennaio 2025, ed in particolare: l'art.32 "Fondo risorse decentrate: incrementi" e l'art. 33 "Fondo risorse decentrate: utilizzo" che regolano le modalità di costituzione ed utilizzo del Fondo
- Visto il documento di Costituzione del Fondo per le tornate contrattuali precedenti;
- Visto il documento di Costituzione del Fondo per l'anno 2025 (come integrato alla luce delle disposizioni del citato articolo 32 del CCNL 2022/2024);
- Preso atto della avvenuta certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 40-bis c. 1 del d. lgs. n° 165/2001;

Tutto ciò premesso e considerato le parti, come sotto rappresentate

CONCORDANO E SOTTOSCRIVONO IN VIA DEFINITIVA

l'allegata intesa relativa all'utilizzo ed alla gestione delle risorse economiche per l'anno **2026**.

Firenze, 04/06/2026

LA RAPPRESENTANZA
DELL'AMMINISTRAZIONE
F.to Direttore Maddalena Valli

RSU Aziendale
F.to Sig.a Cristina Bulletti